

IL DOCUMENTO IN COMMISSIONE

Nel Salva Milano più responsabilità ai Comuni

Il nuovo testo prevede l'accertamento dell'amministrazione e un «provvedimento motivato»

■ «Il Salva Milano, a cui sta lavorando la Commissione Ambiente della Camera» risponde «a un'esigenza dell'economia nazionale, con l'obiettivo ultimo di abbassare il prezzo degli affitti e dell'acquisto della prima casa». A dirlo il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, intervenendo in Aula di Montecitorio al question time, rispondendo ad un'interrogazione di Forza Italia sulle iniziative per una nuova disciplina delle costruzioni e per la riforma della legge urbanistica.

Dunque il provvedimento sulle norme edilizie, ormai sempre più Salva Italia che solo Salva Milano, sta viaggiando a ritmi forzati in modo da essere approvato in tempi brevi. Ma non mancano le novità. In Commissione Ambiente è approdato un testo che sostituisce i commi, dall'uno al sei, del documento relativo alle "Disposizioni di interpretazione autentica in materia

di urbanistica e edilizia". Con questi accorgimenti il governo stabilisce il quadro normativo nazionale, in modo da sbloccare i cantieri, ma al contempo assegna ai comuni il compito di redigere dei «provvedimenti motivati» con i quali rimettere in moto i lavori.

Quanto alla legge nazionale del 1968, questa viene interpretata in forma più estensiva «nel senso che l'approvazione preventiva di un piano particolareggiato o di lottizzazione convenzionata non è obbligatoria nei casi di edificazione di nuovi immobili su singoli lotti in ambiti edificati e urbanizzati». Il testo, ovviamente, prevede anche un'altra ampia casistica. «Le procedure che segue Milano sono seguite da molte altre città italiane», afferma Giancarlo Tancredi, assessore all'Urbanistica del Comune di Milano, «qui gli interventi, negli ultimi anni, sono stati il 45% dell'intero Paese. Noi abbiamo sempre sostenuto e sosteniamo che le norme sono quelle nazionali, che abbiamo interpretato in modo corretto». In meri-

to alle ripercussioni delle inchieste giudiziarie sugli interventi, l'assessore ha parlato di una «fatica e una difficoltà a seguito delle inchieste che sono state av-

viate dalla magistratura sull'interpretazione delle norme», con gli interventi medio-piccoli. «Sui grandi progetti, la situazione mi sembra molto positiva», sottolinea l'assessore, puntando sul fatto che i grandi investitori preferiscano «grandi interventi sui piani attuativi, che sono in questo momento un po' più sicuri da un punto di vista delle procedure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco, Beppe Sala



Peso: 19%